



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **13/03/2014** N. **28**

Oggetto: ISTITUZIONE "OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA LEGALITÀ" – APPROVAZIONE SCHEMA DI STATUTO.

L'anno **duemilaquattordi**, addì **tredecim**, del mese di **marzo**, alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BARILE CARMINE	ASSESSORE	SI
BOCCANFUSO MARIANNA	ASSESSORE	SI
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	SI
MAZZELLA GIOSUE'	ASSESSORE	SI
DI MEGLIO ISIDORO	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta del Sindaco;

PREMESSO:

- CHE l'Amministrazione Comunale, come scelta distintiva e caratterizzante, ha annoverato tra gli obiettivi primari da perseguire quello della prevenzione e contrasto di ogni forma di illegalità e, specularmente, della promozione e della diffusione capillare della cultura della legalità in ogni settore della vita della comunità cittadina;
- CHE appare opportuno tradurre detta strategia politica in azioni sistemiche, non legate alle emergenze e/o circostanze del momento, al fine di sviluppare un impegno permanente per l'affermazione della cultura della legalità nella massima collaborazione con le forze dell'ordine, le scuole, il mondo dell'associazionismo, le comunità religiose ed il volontariato per generare comportamenti nuovi, virtuosi e responsabili;
- CHE in particolare, l'Amministrazione comunale intende promuovere la istituzione di un "Osservatorio Permanente per la Legalità", quale organismo di monitoraggio privilegiato

per integrare i contributi delle differenti parti sociali in un sistema di corresponsabilità, finalizzato anche alla valorizzazione delle ricadute positive delle scelte ed iniziative istituzionali e non volte all'affermazione dei principi di legalità e di giustizia sociale;

RITENUTO pertanto opportuno oltre che doveroso istituire presso il Comune di Ischia l'"Osservatorio Permanente per la Legalità" e di garantirne la piena attività approvando al contempo l'allegato schema di statuto indicante disciplina e funzionamento dello stesso;

VISTO:

- Il vigente Statuto Comunale;
- Il D. L.vo 18.08.2000 n. 267;

VISTI i pareri favorevolmente espressi ex art. 49 D. lgs. n. 267/2000;
CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per quanto espresso in narrativa che qui si dà per integralmente riportato anche se materialmente di seguito non trascritto:

1. Di istituire, riconoscendone l'importanza e l'alto significato sociale, l'"Osservatorio Permanente per la Legalità" invitando l'Amministrazione comunale stessa a costituirlo formalmente;
2. Di approvare lo schema di Statuto indicante la disciplina ed il funzionamento di detto organismo che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. Ai sensi dell'art.9 dell'allegato Statuto dell'"Osservatorio Permanente per la Legalità", il Consiglio Direttivo è così costituito:
 - Dott. Catello Maresca - Sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Napoli
 - Dott. Cesare Sirignano - Sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Napoli
 - Dott. Giovanni Conso Sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Napoli
 - Prof. Avv. Alfonso Furgiuele - Professore presso l'Università di Napoli Federico II in diritto e procedura penale
 - Dott., Sandro Ruotolo giornalista
 - Gennaro Tortora avv. Penalista professore alla scuola di specializzazione Università Federico II
4. Di demandare al Settore di competenza la trasmissione della presente deliberazione alle Istituzioni ed Autorità competenti oltre ogni successivo atto volto a darne puntuale attuazione;
5. Di stabilire che l'Amministrazione valuterà l'opportunità di individuare una sede comunale per l'istituendo Osservatorio nonché ad assumere con successivi atti dirigenziali eventuali impegni di spesa per il funzionamento dello stesso;
6. Di dare atto che in data 29 marzo 2014 si terrà la terza edizione della Giornata di Studio su "Legalità e Territorio" presso l'Auditorium comunale del Centro Polifunzionale di Ischia in via delle Ginestre 39, rivolta alla platea studentesca ed alla cittadinanza tutta, nel corso della quale verrà presentato l'istituendo Osservatorio;
7. Di demandare al Settore di competenza ogni successivo atto volto a dare il giusto risalto alla iniziativa convegnistica prevista in data 29 marzo 2014 con i relativi impegni di spesa;

8. Di dare atto che allo stato il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
9. Allegare al presente atto, a che ne formi parte integrante e sostanziale, il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi del d.lgs. n. 267/2000;
10. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dott. Giovanni Amodio

UN OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA LEGALITA'

STATUTO

ART. 1

E' costituito un Osservatorio permanente per la Legalità
(da ora innanzi Osservatorio)
con sede legale presso il Comune di Ischia

ART. 2

L'Osservatorio è un'entità di natura associativa di diritto privato, autonoma, indipendente, apartitica e senza scopo di lucro.

ART. 3

Gli obiettivi che l'Osservatorio intende perseguire sono:

a) accrescere e diffondere la cultura della legalità , con particolare attenzione ai seguenti campi d'azione:

- promozione culturale delle giovani generazioni al rispetto dei valori della legalità attraverso le seguenti azioni:

1. promozione di iniziative per sviluppare fra i giovani la cultura dei diritti e dei doveri di cittadinanza, la solidarietà, il confronto, la condivisione delle esperienze attraverso la creazione di reti, la partecipazione a Convegni, la realizzazione di gemellaggi;

2. assistere, con progetti, percorsi ed iniziative finalizzati, le Scuole, di ogni ordine e grado, che intendano impegnarsi concretamente in cammini di educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva;

b) Diffondere, monitorare e promuovere sul territorio la cultura della sicurezza pubblica offerta dalle Forze di polizia, nazionali e locali, con particolare attenzione all'interazione fra la cittadinanza e le forze di polizie, all'uso delle nuove tecnologiche e della loro integrabilità operativa;

c) Rendere più efficace la trasparenza degli atti della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione:

- alla redazione di concerto con l' Osservatorio di protocolli di legalità che consentono alla cittadinanza di conoscere concretamente gli atti amministrativi relativi ai diritti e doveri relativamente ai rapporti con la pubblica amministrazione;

d) Incoraggiare azioni comuni di collegamento tra tutte le Associazioni, gli Enti e le

persone, locali, territoriali e nazionali, impegnati, in un progetto di Legalità e di Cittadinanza Attiva contro i fenomeni malavitosi nei diversi gangli della vita civile, sociale, politica, economica e contro i fenomeni di diseguaglianza e discriminazione sociale;

e) Favorire un dialogo con le Istituzioni per promuovere una cultura della Legalità e della Cittadinanza Attiva, della solidarietà, della nostra memoria storica, della salvaguardia dell'ambiente in ossequio ai principi costituzionali;

f) incoraggiare ogni forma di lotta non violenta e di opposizione contro ogni manifesta o occulta infiltrazione illegale e malavitosa sul territorio e nelle Istituzioni.

g) promuovere e diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e del rispetto del territorio .

ART. 4

Sono compiti dell'Osservatorio:

monitorare i fenomeni più diffusi di illegalità e di violenza criminale per porre in essere, di conseguenza, azioni volte a favorire nella Pubblica Amministrazione e nella Città condizioni di legalità e di sicurezza al fine di determinare la ripresa delle attività produttive e lo sviluppo della socialità ;

promuovere incontri periodici tra il Comune, le istituzioni scolastiche, le associazioni di volontariato presenti sul territorio, i rappresentanti delle FF.OO, delle Associazioni antiracket e antiusura e Associazioni di consumatori sui problemi legati all'usura e all'indebitamento delle famiglie e delle aziende proponendo misure a sostegno delle vittime del fenomeno;

elaborare modelli di interpretazione e di conoscenza sui temi dello sviluppo di una cultura della Legalità e della Cittadinanza e attuare strategie di prevenzione e di contrasto verso qualsiasi forma di criminalità, di diseguaglianza e discriminazione sociale, attraverso percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato della società, a cominciare dai giovani e dalle scuole, promuovendo iniziative di mobilitazione dell'opinione pubblica;

sostenere specifiche azioni al fine di favorire la partecipazione diretta dei cittadini e lo sviluppo di una cultura della Legalità in tutti gli ambiti sociali;

ricostruire le dinamiche storiche che, nel tempo, hanno determinato il radicamento del "fenomeno mafioso" nel territorio della Regione con particolare attenzione agli ultimi tre decenni e alle conseguenze che tali dinamiche stanno determinando nel tempo presente;

predisporre una mappatura dell'economia locale al fine di poter elaborare modelli finalizzati alla individuazione dei settori maggiormente a rischio usura ed estorsione ed altre forme di illegalità;

predisporre periodicamente moduli organizzativi per singole aree tematiche, sviluppando specifici criteri di monitoraggio, studio ed analisi dei fenomeni di illegalità, anche attraverso il dialogo ed il confronto con gli "operatori di prossimità";

elaborare soluzioni tecniche da sottoporre agli organi istituzionalmente competenti in relazione agli obiettivi perseguiti dall'osservatorio;

ART. 5

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3 e per il perseguimento dei compiti di cui all'art. 4, l'Osservatorio opererà su più versanti quali:

1. Con la Pubblica Amministrazione, per ridurre i nodi e le inefficienze; per una politica dell'occupazione, per sottrarre manodopera alla criminalità, alle forme di disegualianza e discriminazione sociale per il risanamento e recupero dell'ambiente, in senso urbanistico, economico e dei servizi;
2. Con la Società Civile, attraverso politiche ed azioni di sviluppo dalla "base";
3. Con la Scuola, prima e insostituibile risorsa per l'educazione alla legalità;
4. Con il Mondo produttivo (imprenditori, artigiani, produttori e commercianti) disposto a denunciare il racket delle estorsioni e qualsiasi forma di disegualianza discriminazione sociale;
5. Con la Consulta giovanile (laddove presente sul territorio) al fine di accrescere il protagonismo dei giovani quale strumento deterrente nei confronti della devianza minorile;
6. Con le Associazioni, gli Enti locali e singoli cittadini, impegnati in un progetto di Legalità contro i fenomeni malavitosi e di disegualianza sociale nei diversi aspetti della vita civile, sociale, politica, economica.

ART. 6

L'Osservatorio persegue i propri obiettivi con iniziative e con progetti finalizzati volti :

1. alla realizzazione di dibattiti e attività culturali, di riflessione, di informazione sulla Legalità e sulla Cittadinanza Attiva;
2. alla divulgazione dei materiali elaborati e alla diffusione di libri, audiovisivi, riviste e tutto ciò che serve al raggiungimento dei propri obiettivi;
3. all'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive, Convegni di informazione e Corsi di formazione per insegnanti, studenti, amministratori, operatori economici, operatori sociali e tutte le persone e gli Enti che intendano portare avanti gli obiettivi dell'Osservatorio;
4. all'informazione della Giunta e del Consiglio Comunale in ordine all'esistenza di situazioni che impediscano la realizzazione delle azioni dell'Osservatorio;
5. al coordinamento delle attività di monitoraggio sui fenomeni di contrasto alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva.

ART. 7

Possono aderire dell'Osservatorio gli Enti e le Istituzioni, i rappresentanti dell'Associazionismo, del Volontariato, delle Comunità Religiose, delle Organizzazioni Sindacali e di Categoria, delle Istituzioni, disposti ad impegnarsi attivamente per creare un clima favorevole alla diffusione della cultura della Legalità all'interno della Società

Civile mediante la stipula di precisi "protocolli d'intesa" nell'ambito degli obiettivi e delle finalità dell'osservatorio.

L'attività dell'osservatorio viene svolta anche mediante la creazione di una rete di collegamento e coordinamento con enti, istituzioni, o associazioni ed altri osservatori che condividano le medesime finalità di cui al presente statuto nel rispetto dei protocolli d'intesa stipulati.

ART. 8

L'Osservatorio, per il sostegno ed il perseguimento delle proprie iniziative, può fare capo ai finanziamenti previsti dalle vigenti leggi in materia, ai contributi dell'Amministrazione Comunale, alle donazioni, alle elargizioni di privati e a campagne di autofinanziamento.

Comunque l'Osservatorio opera come ente morale senza alcuno scopo di lucro.

ART. 9

Gli Organi dell'Osservatorio sono i seguenti:

Consiglio direttivo viene istituito dalla giunta municipale del comune di Ischia di cui possono far parte esponenti di rilievo delle società civili;

- Ufficio di presidenza
- Comitati scientifici
- Coordinatori d'area
- Collegio dei revisori dei conti.

Le cariche sociali sono gratuite.

ART.10

Il Consiglio direttivo è organo sovrano dell'Osservatorio, dopo la sua istituzione mediante nomina diretta della Giunta del comune di Ischia può essere sostituito nella composizione dei suoi membri dalla Giunta Comunale di Ischia su espressa indicazione motivata da parte del medesimo consiglio direttivo;

- a. Il consiglio direttivo elegge un presidente scegliendo fra i componenti del consiglio stesso e può nominare presidenti onorari comprovanti attitudini di alto rilievo pubblico ed istituzionale;
- b. il Consiglio direttivo una volta all'anno si riunisce per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, per la valutazione dei progetti e delle iniziative a norma degli obiettivi dell'Osservatorio e ogniqualvolta lo stesso Presidente o un componente del consiglio direttivo lo richiede.
- c. Nomina i Revisori dei Conti;
- d. Nomina i membri dei Comitati scientifici;
- e. delibera gli eventuali regolamenti interni, il codice di autoregolamentazione e le sue variazioni;
- f. delibera l'ammissione e l'esclusione degli enti, associazioni, istituzioni che sottoscrivono protocolli di intesa;
- g. delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.
- h. Nomina un ufficio di segreteria e presidenza al fine di rendere più snella e veloce l'opera ed il conseguimento delle finalità dell'osservatorio nonché per il coordinamento fra i vari enti, istituzioni ed associazioni che sottoscriveranno il protocollo d'intesa.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai componenti del consiglio direttivo ed agli eventuali organi almeno dieci giorni (ridotti a cinque giorni in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata prima che siano trascorsi cinque ore (ridotte a due in caso di convocazione urgente) dalla prima convocazione o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo pretorio del Comune almeno trenta giorni prima della data.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Il consiglio direttivo é validamente costituito in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei componenti del Consiglio Direttivo.

In seconda convocazione é validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto.

Su specifica richiesta del consiglio direttivo può essere dichiarata lo scioglimento dello stesso dalla Giunta Comunale che ratifica la proposta di scioglimento del consiglio direttivo mediante la presenza di almeno tre quarti dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, per la quale necessaria la presenza dei tre quarti e il voto favorevole di tutti i presenti.

ART. 11

L'Ufficio di Presidenza é organo di amministrativo e di coordinamento dell'Osservatorio.

L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dai Responsabili dei Comitati scientifici, dai coordinatori d'area, e dai responsabili della forza di polizia individuate sul territorio ove l'osservatorio opera, dal Segretario, che esplica anche mansioni di tesoriere e da altri membri nominati eventualmente dal Consiglio direttivo in considerazione dell'adesione all'osservatorio di ulteriori enti, istituzioni ed associazioni mediante stipula di precipui protocolli d'intesa.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti dell'Ufficio di Presidenza decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo provvede alla nuova nomina.

All' Ufficio di Presidenza sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- 2) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione;
- 3) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- 4) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si renderanno necessari, facendoli approvare dal consiglio direttivo;
- 5) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano di competenza del Consiglio direttivo.

L'Ufficio di Presidenza convocato di regola ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno la metà dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei

termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri dell'ufficio di Presidenza.

I verbali di ogni adunanza dell'Ufficio redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di tre riunioni annue dell'Ufficio di Presidenza, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non immediatamente rieleggibile.

ART. 12

Il Presidente è rappresentante legale dell'Osservatorio, nonché Presidente dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

Il Presidente:

- a. convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b. convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza;
- c. convoca e presiede le riunioni dei Responsabili dei progetti e delle iniziative;
- d. dirige, coordina e controlla le attività dell'Osservatorio.

ART. 13

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono:

1. il libro dei soci;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza.
4. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti;
5. il libro giornale della contabilità sociale;
6. il libro dell'inventario ove necessario.

ART.14

Il Segretario-Tesoriere amministra le risorse e le attività economiche dell'Osservatorio, tenuto conto della natura morale e senza scopo di lucro dell'associazione; redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da presentare al Consiglio direttivo dell'Osservatorio.

ART. 15

Il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri, nominati dall'ufficio di presidenza anche fra i non soci.

Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare la gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, con particolare riguardo alla consistenza di cassa e all'operato del segretario-economo.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza.

Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno le risultanze delle verifiche effettuate nel corso d'anno.

ART. 16

Il Consiglio direttivo stabilisce il numero dei comitati scientifici da istituire tenuto conto delle tematiche di stretta rilevanza sociale e inerenti ai compiti dell'Osservatorio sul territorio locale.

Ogni Comitato scientifico ha il compito di analizzare i settori di propria competenza e di redigere, alla luce degli studi compiuti, progetti, proposte ed iniziative da sottoporre all'Ufficio di presidenza ed al Consiglio direttivo.

Vengono individuate le aree tematiche così meglio specificate:

1. Sicurezza ed ordine pubblico;
2. Famiglia e Politiche giovanili;
3. Economia e sviluppo del Territorio;
4. Tutela e rispetto dell'ambiente;
5. Tutela delle cd. fasce deboli;
6. Trasparenza amministrativa.

I coordinatori d'area vengono nominati dal consiglio direttivo in relazione alle specifiche attività che l'osservatorio deve svolgere, altresì, vengono nominati all'uopo della stipula dei protocolli d'intesa di cui all'art.7 del presente statuto. Essi partecipano all'ufficio di presidenza e si adoperano al fine della realizzazione degli obiettivi perseguiti dall'osservatorio.

ART. 17

Il patrimonio sociale è indivisibile, da esso l'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività, ed è costituito:

- 1) da eventuali beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;
- 2) da eventuali contributi dei propri soci;
- 3) da contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi;

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque, denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o non siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 18

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo del successivo esercizio.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione.

ART. 19

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dalla Giunta Comunale su specifica richiesta del Consiglio Direttivo; in tal caso il medesimo Organo deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra gli amministratori ed i soci, stabilendone i poteri. In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni con finalità identiche o analoghe.

ART. 20

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

Il

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il

Il Responsabile del 1° Settore
IL RESPONSABILE DI AREA
Rag. Salvatore Marino

Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
VISTO: IL DIRIGENTE
Rag. Antonio Bernasconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

Il

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 27.03.14

Il Responsabile
F.to

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 8260 del 27.03.14

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo
Ischia, _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio